



LUGLIO 2009

Chiamata urgente

AZIONE DEI CRISTIANI PER L'ABOLIZIONE DELLA TORTURA

Proverbi

Prv 10,11

Fonte di vita è la
bocca del giusto,
la bocca degli empi
nasconde violenza.



REP. DEM. del CONGO – REP. POP. CINESE

L'ACAT, associazione ecumenica, si impegna al fianco di tutti coloro che lottano per l'abolizione della tortura e della pena di morte. È membro della FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG (Organizzazione Non Governativa) con statuto di osservatore presso le Nazioni Unite, il Consiglio d'Europa, e la Commissione Africana dei Diritti degli Uomini e dei Popoli

Via della Traspontina, 15 – 00193 Roma – Tel. 06.6865358
c/c postale num. 56686009, intestato ad “ACAT Italia”
www.acatitalia.it - E-mail: posta@acatitalia.it

Repubblica Democratica del Congo

Benché ufficialmente il Congo dimostri il suo attaccamento ai principi della democrazia il ricorso alla tortura è sistematico per punire o far tacere la dissidenza e per estorcere confessioni. Una parola imprudente in un luogo pubblico, una inchiesta troppo precisa su di un caso di corruzione una dichiarazione pubblica sulla situazione dei diritti umani che infastidisca un membro del governo, una appartenenza etnica considerata oppositrice o molto semplicemente trovarsi al momento sbagliato nel luogo sbagliato possono portare ad arresti e detenzioni arbitrarie e ad interrogatori sotto tortura da parte dei servizi di sicurezza. Uno dei servizi più temuti è l'Agencia nazionale per le informazioni al servizio del presidente che in linea teorica dovrebbe indagare solo sulle infrazioni che potrebbero compromettere la sicurezza dello stato. Ma troppo spesso l'Agencia si sostituisce alle competenze della polizia e della magistratura procedendo in piena impunità ad arresti arbitrari di simpatizzanti dell'opposizione e membri della società civile, di giornalisti, sindacalisti e imputati di reati comuni. Nei suoi locali vi sono celle dove sono segregate molte persone contraddicendo la decisione presidenziale dell'otto marzo 2001 che avrebbe dovuto impedire l'esistenza di luoghi di detenzione illegale che sfuggissero al controllo del potere giudiziario. Norbert Luyeye Binzunga presidente del partito politico Unione dei repubblicani (UR) è stato arrestato il 4 marzo 2009 a Kinshasa dietro ordine dell'amministratore generale dell'Agencia Nazionale per le informazioni con l'accusa di ingiurie pubbliche al presidente della repubblica. Portato in un primo tempo nell'ufficio dell'amministratore generale a Kinshasa è stato torturato al punto di perdere conoscenza.

Trasferito in diversi luoghi di detenzione è attualmente rinchiuso nel Centro penitenziario e di rieducazione di Kinshasa ed è indagato per oltraggio al capo dello stato. Pur avendo subito tortura non ha avuto ancora la possibilità di essere visitato da un medico. La repubblica democratica del Congo pur avendo ratificato La Convenzione contro la tortura e il Patto internazionale per i diritti civili e politici tuttavia non li rispetta come non è ugualmente rispettata la Costituzione che sancisce sia il diritto per ogni detenuto di contattare avvocati e famiglia, sia il fermo di solo 48 ore prima di essere o liberati o tradotti in giudizio sia il divieto di tortura e maltrattamenti.

I padri Dehoniani, nella rivista "[Testimoni](#)" (da cui è presa la foto di pag. 1) descrivono la tragedia della RDC e segnalano che esiste "Una generazione di bambini a rischio"

CINA**Dieci anni di repressione del Falun Gong**

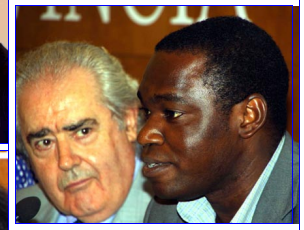
Yan Donfei e Qiao Yongfang sono stati arrestati lo scorso 8 giugno a Hohnot (Huhehaote), città della regione autonoma della Mongolia interna. Sono stati prelevati a forza e costretti a salire in macchina da agenti in borghese senza che fosse notificato il capo d'accusa. Detenuti in regime di stretta segregazione, corrono il rischio di essere torturati. I loro familiari non hanno avuto il permesso di visitarli e, nel corso di una conversazione con un agente della sicurezza, hanno appreso che la coppia correva seri rischi, che la loro situazione era molto grave perché erano seguaci del Falun Gong e si rifiutavano di collaborare con le autorità.

Il 2009 in Cina vede due tristi anniversari: il ventennale della repressione di piazza Tiananmen e il decennale della repressione del Falun Gong, movimento spirituale cinese sorto nel 1992, che si basa su pratiche meditative e fisiche. Conterebbe più adepti del partito comunista cinese e per il suo tipo di organizzazione è molto temuto dal regime che, inquieto per l'ampiezza del fenomeno, ha messo al bando il movimento dando luogo ad una vera e propria persecuzione con arresti e torture. Secondo alcune fonti vicine al Falun Gong, nel 2007 un centinaio di persone sarebbero morte durante la detenzione o subito dopo a causa delle torture subite, della mancanza di cibo e delle cure mediche necessarie. Nel 2008, più di 8000 fedeli sarebbero stati arrestati in tutto il paese. A tutto ciò si aggiunge la politica di cinesizzazione della regione autonoma mongola: i diritti fondamentali sono costantemente violati, la libertà d'espressione, di culto, l'identità culturale e linguistica sono in pericolo. Gli intellettuali mongoli che osano promuovere la loro cultura sono accusati di "separatismo" e arrestati come è accaduto al famoso giornalista Hada condannato a 15 anni di prigione per aver difeso i diritti della minoranza mongola.

La tortura in Cina: benché abbia ratificato la Convenzione ONU nel 1988, la tortura è una pratica frequente. Nel 1988, la CAT (Commissione ONU contro la Tortura) ha denunciato "l'uso quotidiano e diffuso della tortura" da parte della polizia per estorcere confessioni e informazioni.

Il Presidente G. Napolitano, lunedì 6 Luglio, ha espresso un chiaro richiamo alla Cina per lo sviluppo dei Diritti Umani. Appello che – ovviamente- noi di ACAT Italia facciamo nostro.

AVVISI



**Oratori e
testimoni
della Tavola
Rotonda per**

il lancio del PREMIO DI LAUREA

- ⇒ **La tavola Rotonda** realizzata da ACAT Italia, per il lancio ufficiale del Premio di laurea e per dibattere sul tema: “**Il valore della formazione giovanile**”, ha avuto un pieno successo. Tutti gli interventi sono stati seguiti con vivo interesse dal pubblico e le testimonianze date da due persone torturate e rifugiate in Europa sono state particolarmente toccanti. **Stiamo lavorando per inserire i dati nel nostro sito internet (www.acatitalia.it)**, dalle foto alla registrazione degli interventi. Ci metteremo un po’ di tempo.
- ⇒ Una buona notizia: **il Togo ha abolito la pena di morte**, dal 23 Giugno 2009. Il Togo è così il 15° Paese della Unione Africana ed il 94° nel mondo ad abolire per legge la pena di morte (che in via pratica non veniva eseguita da circa 30 anni).
- ⇒ Tutto il mondo si domanda cosa succederà alle persone prigioniere a **Guantanamo**; gli USA pensano di collocarli presso vari stati amici nel mondo; ci sono difficoltà anche legislative: come incarcerare una persona che nel singolo paese non ha alcun procedimento penale in corso?

Il gruppo di coordinamento di ACAT Italia va in ferie. Con la riunione del 9 luglio sospendiamo le nostre attività. Ci rivediamo a SETTEMBRE – Continuiamo a pregare per la nostra causa!

*Il gruppo di coordinamento si riunisce il
il mercoledì alle ore 17.30 - 19.00*